

«Con quanto stupore leggo Marc' Aurelio ...!». Nietzsche e «la dura pelle degli stoici»*

Luca Lupo

Nietzsche constantly dealt with Stoic thought from his early years until 1888, oscillating between criticism and appreciation. Necessity and transience are essential themes of the Stoic tradition that Nietzsche uses and thematises in his thought. Before being philosophical concepts, necessity and transience are experiences of existence that need to be prepared for and coped with: hence asceticism as a philosophical practice, 'technology of the self' – as Foucault says – oriented in this sense. Through precise references to the texts and the reading of some images (skin, stone, statue ecc.) that Nietzsche uses to characterise the Stoic form of life, this contribution aims to highlight how Nietzsche uses the cues taken from Stoicism to reshape the subjectivity and as a lever to free it for the affirmation of amor fati and the absolute value of immanence.

Keywords: Nietzsche, Stoics, Necessity, Transience, Amor fati.

1. Naufragium

Diogene Laerzio ricorda che la filosofia stoica inizia con un naufragio: è grazie a un naufragio, infatti, che Zenone di Cizio incontra Cratete, il suo primo maestro, e altri filosofi¹.

In un passo di Schopenhauer Nietzsche ritrova le parole con le quali Zenone commenta la propria disavventura, parole che Nietzsche aveva già incontrato da giovane studioso delle fonti di Diogene Laerzio: «Ho fatto naufragio, dunque ho navigato bene»². Questa formu-

* Ove non diversamente specificato, per indicare i passi tratti dagli scritti di Nietzsche si farà qui riferimento alla versione digitale dell'edizione Colli-Montinari: Friedrich Nietzsche, *Digitale Kritische Gesamtausgabe Werke und Briefe*, a cura di Paolo D'Iorio, Nietzsche Source, Paris 2009, www.nietzschesource.org/eKGWB. Le abbreviazioni usate nelle note (ad esempio JGB-1; NF-1884, 27 [59]; BVN-1876, 565) si riferiscono a questa edizione e combinate all'indirizzo Web permettono di consultare direttamente il testo tedesco corrispondente, ad esempio: www.nietzschesource.org/eKGWB/JGB-1. La traduzione italiana dei testi è quella delle *Opere* di Friedrich Nietzsche nell'edizione Colli-Montinari.

¹ Cfr. Diogene Laerzio, *Vite e dottrine dei più celebri filosofi*, a cura di Giovanni Reale, Giuseppe Girgenti e Ilaria Ramelli, Bompiani, Milano 2005, Libro VII, § 4, pp. 732-3.

² Nel testo di Schopenhauer la formula suona «*Tunc bene navigavi, cum naufragium feci*»: cfr. Arthur Schopenhauer, «Speculazione trascendente sull'apparente disegno intenzionale del destino dell'individuo», in Id., *Parerga e paralipomena* (1851) vol. I, Adelphi, Milano 1988, pp. 277-308: p. 280.